

«Con il Jobs act più contratti stabili Critiche ingiuste»

Tutele crescenti. Zanetti (Confindustria): «Possibili nuove assunzioni con ripresa nel corso dell'anno»
Giovani: via a tirocini certificati sulle loro attitudini

«La tendenza nei primi tre-quattro mesi dell'anno è di una contrazione della Cassa integrazione ordinaria (nonostante in aprile l'inversione di tendenza dovuta alle richieste di due grandi imprese come Dalmine e N&W); nel contempo c'è un significativo utilizzo della Cassa straordinaria ma sui livelli precedenti. Infine, i licenziamenti si mantengono fisiologicamente stabili: 238 nel primo trimestre contro i 244 dell'ultimo trimestre 2014».

A fare il punto della situazione del mercato del lavoro in provincia è Matteo Zanetti, vicepresidente di Confindustria Bergamo con la delega alle relazioni sindacali, affiancato da Stefano Malandrini, responsabile dell'area lavoro. «Il quadro resta dunque interlocutorio anche se non peggiora, e l'occupazione non vede ancora un cambiamento in senso positivo».

Non ci sono ancora assunzioni, tuttavia negli ultimi due mesi Zanetti rileva «un passaggio dall'occupazione temporanea (contratto a progetto o a tempo determinato) a una condizione di maggiore stabilità grazie all'applicazione del contratto a tutele crescenti del Jobs act che, per tutto quest'anno, gode anche degli sgravi fiscali». Di fatto, «migliora la qualità dell'occupazione, e la stabilizzazione lega maggiormente il lavora-

tore all'azienda».

«La legge - aggiunge Malandrini - ha introdotto una maggiore semplificazione e le aziende lo hanno notato: gli sgravi fiscali sono semplicissimi, si attuano senza ricorrere ad agenzie di lavoro e non presentano costi aggiuntivi».

Zanetti è invece critico nei confronti di coloro che si lasciano andare a giudizi frettolosamente negativi sul Jobs act. «È presto per giudicare



Matteo Zanetti

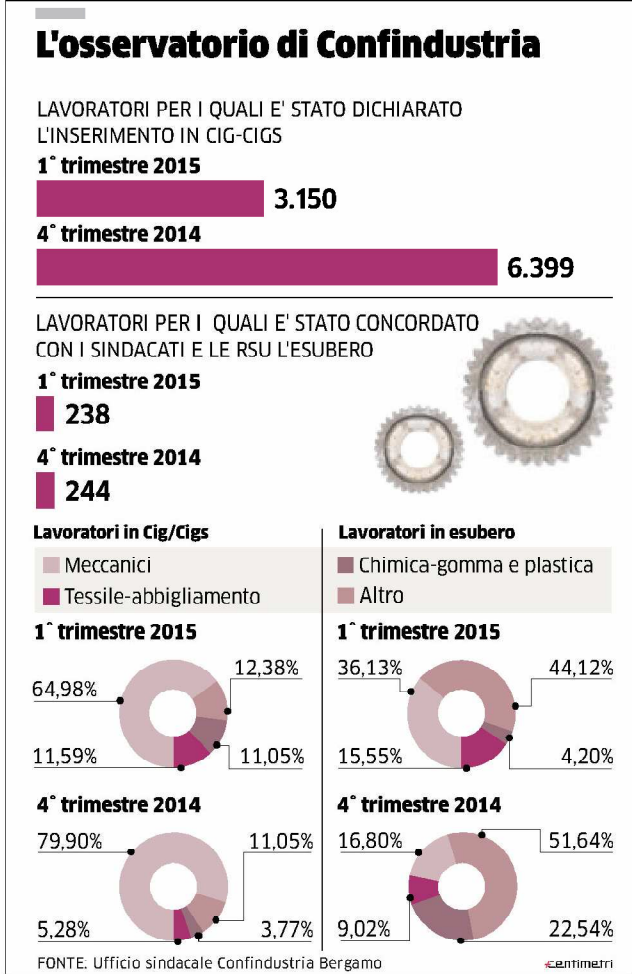
■ ■ Nel 1° trimestre
Cassa ordinaria
in calo, stabili
la straordinaria
e i licenziamenti»

■ ■ Da febbraio
in corso passaggio
da contratti
temporanei alle
tutele crescenti»

l'efficacia di questo strumento sulla nuova occupazione. Per ora si tratta di stabilizzazioni che comunque aumentano le tutele per i lavoratori, ma nei prossimi mesi potrebbe anche esserci nuova occupazione».

Il vicepresidente di Confindustria Bergamo resta, in ogni caso, prudente: «Per giudicare l'efficacia di questo strumento che è stato oggetto di contese politiche bisognerà aspettare la fine del 2015. Non capisco come facciano i sindacati a dare già dei giudizi sommari su questo strumento, quando siamo a soli due mesi di attuazione».

La «condicio sine qua non» è la ripresa economica: «Dall'Ocse a Bankitalia e al Centro studi Confindustria, tutti - dice Zanetti - concordano sulla previsione di una ripresa che, tra l'altro, recentemente è stata modificata in meglio. In ogni caso, il clima generale è cambiato, come dimostra il dato sul costante aumento da mesi delle immatricolazioni auto da cui traggono beneficio tanto la nostra meccanica (che rappresenta il 40% dell'industria) quanto il distretto della gomma. I consumi alimentari sono ancora fermi ma l'agroalimentare potrà quest'anno andare al traino dell'Expo, i cui favorevoli effetti si stanno già sentendo nell'area milanese e credo che presto arriveranno anche da



noi. Anche i rimborsi delle pensioni decisi dal governo potrebbero avere effetti positivi sui consumi». Conclude Zanetti: «I dati di questi mesi ci invitano ancora alla prudenza, ma le previsioni sulla base di trend e indicatori sono senz'altro più incoraggianti».

■ ■ Dalle vendite auto effetti per meccanica e plastica. E c'è il traino dell'Expo»

■ ■ Anche i rimborsi delle pensioni potrebbero aiutare la ripresa dei consumi»

In tema di tirocini dei giovani in azienda, Malandrini segnala un'iniziativa sperimentale decisa di comune accordo con la Facoltà di Ingegneria gestionale dell'Università di Bergamo che punta a certificare non solo il livello delle competenze dei ragazzi ma anche la loro capacità di inserirsi nell'ambiente di lavoro, le loro competenze operative e l'attitudine lavorativa: peculiarità che, misurate in crediti, saranno inserite in una sorta di «pagella» che in settembre sarà a disposizione delle aziende a caccia di personale. All'iniziativa sperimentale aderiscono per ora dieci aziende di Confindustria Bergamo: Argomm, Cattaneo Meccanica, Cliniche Gavazzeni, Elabora, Gualini Lamiere International, Salf, Same Deutz-Fahr, Scaglia Indeva, Scame Parre, Schneider Electric.

P. S.

